



Spett.<sup>le</sup> **Provincia di Lecce**  
Servizio Tutela Ambientale e Transizione  
Ecologica – U.O. Gestione Valutazioni  
Ambientali  
Pec: ambiente@cert.provincia.le.it

e p.c. **ARPA Puglia**  
Direzione Scientifica  
SEDE

**Oggetto: Proponente: Sabatino s.r.l.**

Verifica di assoggettabilità a VIA per la realizzazione di un impianto di recupero e messa in riserva di rifiuti speciali non pericolosi in agro di Nardò (Le) – Z.I. Viale Giorgio Perlasca  
Rif: nota Provincia di Lecce n. 22152 del 28.05.2025 (prot. ARPA Puglia n. 32369 del 28.05.2025).

In primo luogo, questa Agenzia ritiene opportuno segnalare che il Regolamento attualmente in vigore relativo alla cessazione della qualifica di rifiuto per i rifiuti inerti da costruzione e demolizione, nonché per altri rifiuti inerti di origine minerale, ai sensi dell'articolo 184-ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, è il **Decreto 28 giugno 2024**, n. 127, che abroga e sostituisce il precedente DM n.152/2022.

In riferimento al procedimento in oggetto, dall'analisi della documentazione resa disponibile sul sito istituzionale della Provincia di Lecce ([https://www.provincia.le.it/ver\\_assogg\\_sabatino/](https://www.provincia.le.it/ver_assogg_sabatino/)), e tenuto conto dei contenuti dello Studio Preliminare Ambientale, così come definiti nell'ALLEGATO IV-bis alla parte II del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., si rappresenta quanto segue.

Il progetto si configura al punto 7, lettera z.b), dell'Allegato IV alla parte II del D. Lgs. 152/06 (*impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 tonnellate/giorno, mediante operazioni di cui all'Allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del D. Lgs. 152/2006*) nonché al punto B2.yy dell'Allegato B alla L.R. Puglia del 7 novembre 2022, n. 26, pertanto è soggetto alla verifica di assoggettabilità di Impatto Ambientale (V.I.A.).

L'elaborato "**STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE**" ha fornito una descrizione sommaria del contesto territoriale in cui si inserisce il progetto. Il lotto di terreno su cui insisterà il capannone si colloca in un'area industriale già consolidata adiacente a numerosi piccoli insediamenti produttivi. Lo studio preliminare presenta un'analisi sugli impatti e le eventuali misure di mitigazione per le componenti dell'ambiente sulle quali il progetto potrebbe avere un potenziale impatto.

## 1. LOCALIZZAZIONE E DESCRIZIONE DEL PROGETTO

L'impianto in progetto sarà collocato su un suolo ubicato nell'agglomerato industriale del Comune di Nardò, lo stesso lotto, di circa 7.950,00 mq, è censito nel N.C.T. del Comune di Nardò al foglio 92 particelle 517 - 520 e contraddistinto con il numero 72 della Tavola 7 "Zonizzazione e Viabilità" del Piano Particolareggiato dell'Agglomerato Industriale di Nardò. Da un punto di vista paesaggistico, il progetto non rientra in aree soggette a tutela che necessitano di autorizzazione ai sensi del PPTR vigente adottato dalla

regione Puglia; inoltre visto il Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) della Regione Puglia, l'impianto non ricade in aree soggette a vincoli idrogeologici.

## 2. DESCRIZIONE SULLE COMPONENTI DELL'AMBIENTE E DEI POSSIBILI EFFETTI DEL PROGETTO

### a. Suolo e sottosuolo

Così come indicato dal Proponente, l'area oggetto di intervento non è soggetta a vincoli idrogeologici (cfr. PIANO DI ASSETTO IDROGEOLOGICO - PAI). Pertanto non si rilevano particolari criticità relativamente alla matrice suolo e sottosuolo.

Inoltre il proponente ha dichiarato che tutte le aree su cui si prevede lo stoccaggio dei rifiuti saranno adeguatamente rese impermeabili e resistenti al carico o allo sversamento accidentale di liquidi.

### b. Acque sotterranee e superficiali

In base a quanto previsto dall'art. 8 del R.R. n. 26 del 09.12.2013, il progetto in esame si configura come attività per la quale c'è il rischio di dilavamento di sostanze pericolose e quindi destinate a operazioni di convogliamento, separazione, raccolta, trattamento e scarico, in quanto afferente alle attività di cui alle lettere k) e l), comma 2, art. 8 del suddetto Regolamento Regionale. L'adeguatezza dell'impianto sarà valutata in sede istruttoria e dovrà essere poi verificato il rispetto dei valori limite di emissione previsti dalla Tabella 4, di cui all'allegato 5 alla Parte Terza del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e la verifica del divieto di scarico al suolo per le sostanze indicate al punto 2.1 di cui all'allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

### c. Flora e Fauna

Non si rilevano particolari criticità relativamente alla matrice Flora e Fauna.

### d. Paesaggio

L'impianto sorge in un'area industriale già consolidata; inoltre il proponente dichiara che l'area di messa in riserva dei materiali inerti sarà sottoposta al piano campagna e che verrà realizzata una recinzione in muratura lungo il perimetro dell'impianto (per la valutazione circa l'altezza di tale misura di prevenzione si rimanda alla eventuale istruttoria futura).

### e. Atmosfera

Con riferimento alle emissioni in atmosfera nello stabilimento di cui trattasi, come riportato nello "Studio Preliminare Ambientale", saranno attive le seguenti fonti di emissione qualificate come scarsamente rilevanti ai sensi dell'art. 272, co. 1 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e rientranti fra gli impianti e attività in deroga di cui alla Parte I dell'Allegato IV alla Parte V del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.:

*"kk) Dispositivi mobili utilizzati all'interno di uno stabilimento da un gestore diverso da quello dello stabilimento o non utilizzati all'interno di uno stabilimento.*

*bb) Impianti di combustione, compresi i gruppi elettrogeni e i gruppi elettrogeni di cogenerazione, di potenza termica nominale inferiore a 1 MW, alimentati a biomasse di cui all'allegato X alla Parte quinta del presente decreto, e di potenza termica inferiore a 1 MW, alimentati a gasolio, come tale o in emulsione, o a biodiesel".*

Tuttavia in stabilimento sono previste altresì emissioni diffuse di polveri provenienti da attività di frantumazione, vagliatura, manipolazione, trasporto, carico, scarico e stoccaggio di materiali polverulenti.

All'uopo il proponente ha provveduto:

- ad effettuare una stima delle possibili emissioni diffuse di polveri totali che potrebbero originarsi dalle citate attività secondo la metodologia di stima EPA-AP-42;
- a proporre delle misure e tecniche di mitigazione/abbattimento delle possibili emissioni diffuse (umidificazione dei materiali, nebulizzazione, protezione da erosione eolica, etc)<sup>1</sup>;
- a fornire una prima proposta di monitoraggio in aria ambiente della concentrazione di polveri.

Alla luce di quanto sopra, per la matrice "atmosfera" si ritiene esaustiva la trattazione fornita dal proponente e si ritiene che l'adeguatezza delle misure/tecniche di mitigazione nonché la valutazione della proposta di monitoraggio fornita, possano essere valutate nel dettaglio in sede di istruttoria.

**f. Rumore**

Il proponente ha allegato l'elaborato *VALUTAZIONE PREVISIONALE DI IMPATTO ACUSTICO*, il quale sarà oggetto di valutazione nella futura ed eventuale sede istruttoria.

**g. Campi elettromagnetici**

Non si rilevano particolari criticità relativamente alla matrice Campi Elettromagnetici.

**3. PROGRAMMA DEI MONITORAGGI**

Il programma dei monitoraggi, i quali dovranno essere inclusi all'interno del Piano di Monitoraggio Ambientale, sarà oggetto di valutazione nella futura ed eventuale sede istruttoria.

Alla luce della documentazione tecnica acquisita e degli elaborati progettuali esaminati, nonché in base agli elementi emersi dall'istruttoria tecnica condotta, si ritiene che il progetto in oggetto, per le caratteristiche illustrate, non presenti potenziali impatti significativi sull'ambiente tali da rendere necessaria l'attivazione della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.

Pertanto, si comunica all'Autorità competente che, per quanto di competenza di ARPA Puglia, il progetto può non essere assoggettato a VIA, fermo restando ogni ulteriore valutazione di competenza dell'Amministrazione procedente.

Distinti Saluti.

**Il Dirigente della UOS Pareri, Autorizzazioni, Ispezioni  
e supporto ai Servizi Territoriali**  
*dott. Geol. Oronzo Simone*

**Il Direttore del Dipartimento e del Servizio  
Territoriale**  
*dott. Antonio D'Angela*

**Il GdL:**

*dott. ing. Riccardo Iennarelli*  
*dott. Carlo Rossetti*

Tit: 2.2.5 «SUPPORTO TECNICO ISTRUTTORIO IN AMBITO VIA PROVINCIALE»  
Fasc.: N.35/2025 «NARDÒ - SABATINO SRL - RECUPERO E MESSA IN RISERVA RIFIUTI SPECIALI - ASS. VIA»  
Categoria: Pareri  
Codice prest.: V4 – VIA\_001c

<sup>1</sup> cfr. planimetria "Impianto abbattimento polveri – rev. 0 di Marzo 2025".